

TECNICI A PUNTI

COMUNICATO STAMPA - 11 settembre 2003

52

Risultando evidente che i tecnici e/o funzionari della Pubblica Amministrazione operano spesso senza alcun tipo di sensibilità e competenza giuridica, evitando di contribuire al volere del legislatore con i necessari suggerimenti tecnici atti ad evitare l'emanazione di normative atte a creare caos e oneri per lo Stato e disagi e costi per il cittadino.

Visto che le normative emanate negli ultimi anni spesso si sono rivelate caotiche, tanto da creare incredibili oneri allo Stato e disagi ai cittadini.

Dato per certo che la notizia dell'ADUC "LEVATI I PUNTI ALLA PATENTE AUTO DI UN CICLISTA CHE AVEVA COMMESSO UNA INFRAZIONE IN BICICLETTA" (e magari non aveva nemmeno una patente di guida) corrisponda al vero.

Riteniamo inderogabile che il Governo assegni, come ha messo in atto per i cittadini autisti, un determinato punteggio a tutti i Tecnici e/o Funzionari Pubblici, prevedendo l'applicazione di detrazioni ogni qual volta si evidenzia un loro errore. In parole semplici, si tratterebbe di applicare delle detrazioni a tutti i Tecnici e/o Funzionari

CODICE DELLA STRADA: ASSEGNARE UN PUNTEGGIO AI TECNICI E FUNZIONARI PUBBLICI

Pubblici e, una volta esauriti i punti assegnati, si attivi l'automatica sospensione dal lavoro e l'attivazione di un corso di aggiornamento a carico del Tecnico e/o Funzionario Pubblico, alla stessa stregua di quanto previsto per i cittadini autisti."

Nel caso il Tecnico sia un consulente esterno, l'esclusione da incarichi pubblici per un periodo di 10 anni.

Visto quanto ci costano gli errori, meglio dire orrori, dei Tecnici e/o Dirigenti pubblici, attendiamo che un Presidente del Consiglio, sicuramente aziendalista, abbia il coraggio civile di adottare tempestivamente detto inderogabile provvedimento.

Ecco il COMUNICATO STAMPA DELL'ADUC - Associazione per i diritti degli utenti e consumatori

LEVATI I PUNTI ALLA PATENTE AUTO DI UN CICLISTA CHE AVEVA COMMESSO UN'INFRAZIONE IN BICICLETTA. OCCORRONO MISURE IMMEDIATE DI CHIAREZZA E PRECISAZIONE.

Firenze, 9 Settembre 2003.

La notizia è di quelle esilaranti e tragica nello stesso tempo: un **ciclista** che vicino Milano viaggiava su una tangenziale in cui l'accesso non è consentito alle biciclette, è stato multato dalla polizia per 33,60 euro e gli è stato notificato che gli verranno **decurtati due punti dalla patente**.

Un dato di fatto che va a braccetto con la circolare del ministero degli Interni che, precisando come devono essere levati i punti a chi viene multato ma non fermato, ha precisato che in mancanza di una dichiarazione del proprietario dell'automezzo che dice chi fosse alla guida in quella circostanza, i punti verranno levati dalla patente dello stesso proprietario, quand'anche costui non fosse una persona fisica, quindi alla figura del rappresentante legale... **che se non ha la patente?** Avevamo sottolineato noi chiedendo lumi al ministero... la risposta è ancora nel vanto. Visto l'andazzo da Belpaese della multa al ciclista e della circolare del ministero, non è azzardato ipotizzare che ci stiamo preparando alla patente civica da cui decurtare i punti, dove per essere riammessi nel consesso civico bisogna seguire corsi di educazione civica (chi li farà visto lo scarso insegnamento di questa materia nelle scuole di ogni ordine e grado?). E nell'attesa i solerti accertatori del rispetto del codice della strada levano punti a tutto ciò che gli capita a tiro, compresa la patente auto del ciclista: aspettiamo -sempre nell'attesa di capire come, quando e perchè o della patente civica- che in presenza di ciclisti e pedoni senza patente auto, i punti verranno levati da quelli che ci si guadagna con la tessera acquisti del supermercato.

Ricordiamo al ministero degli Interni e delle Infrastrutture che forse è proprio il caso di interventi urgenti chiarificatori, con relative istruzioni agli agenti accertatori. Non solo per non continuare a coprirsi di ridicolo, ma anche per mettere i cittadini in condizione di rispettare la legge e non ridere irrispettosamente degli accertatori e dei nostri governati e amministratori.

Vincenzo Donvito, Presidente Aduc